

# Approdo a Torino

**Il Gruppo Amati apre la prima officina fuori dal Lazio al S.I.TO, l'interporto di Orbassano-Torino. La nostra intervista all'Amministratore Gianluca Amati di Francesco Oriolo**

È sempre una prima volta, anche dopo 50 anni di attività. E' questo il passo fatto dall'importante Gruppo Amati di Nettuno, Roma, impegnato nel settore dell'assistenza e della manutenzione nel mondo truck & bus, automotive, ferroviario e navale che ha recentemente deciso di diventare un operatore nazionale negli interporti e nei porti, partendo da Torino, per la precisione dall'interporto S.I.TO di Orbassano, importante hub logistico del Nord Ovest e terminal italiano dell'A.F.A. -

Autostrada Ferroviaria Alpina, che collega la Francia all'Italia. Delle ragioni di questa scelta e dei futuri sviluppi del progetto, abbiamo chiesto a Gianluca Amati, Amministratore del Gruppo Amati.

## **Gianluca Amati, come nasce la vostra azienda?**

"La prima azienda nasce quasi cinquant'anni fa anni fa a Nettuno, sul litorale romano, per iniziativa di mio padre Carlo, la Amati Carlo snc, che con il tempo, l'impegno e anticipando le esigenze del cliente, trasfor-

ma una piccola società in una S.p.A. Oggi il Gruppo Amati conta cinque realtà, ognuna specializzata in un settore, che mantiene però il carattere familiare, con Carlo Amati alla guida e io e mia sorella Alessia in azienda, cinque sedi, oltre 100mila metri quadrati di superficie e 140 persone impiegate. Il Gruppo opera nella meccanica, la mecatronica, la carrozzeria, la carpenteria, gli pneumatici e le revisioni MCTC".

## **Voi siete stati pionieri del Fleet management?**

"Nella gestione di contratti Full Service vantiamo venticinque anni di storia. Il nostro Full Service è completo e modulare per livelli superiori di efficienza operativa e riduzione dei costi ed è stato pensato e progettato per essere adattato alle esigenze dei gestori di grandi flotte. La nostra proposta si basa su quattro pilastri: il servizio di manutenzione e riparazione, la garanzia giornaliera di disponibilità veicoli, la valorizzazione degli spazi del cliente e l'efficienza e la trasparenza nella determinazione dei costi. Inoltre, l'appartenenza alla rete di officine dei maggiori marchi mondiali come ZF, Voith, AllTrucks, Solaris, Top Truck, Isuzu e Continental è garanzia del rispetto costante da parte del Gruppo di stringenti parametri di qualità e affidabilità. Un'affidabilità acquisita nel tempo anche grazie all'esperienza derivante dalla gestione di oltre mille autobus nella regione Lazio".



Momenti del Convegno che ha preceduto l'inaugurazione della nuova officina Amati all'interporto S.I.TO di Orbassano-Torino

## IL CONVEGNO

"Dal tachigrafo intelligente alla manutenzione predittiva. Le nuove tecnologie al servizio dell'assistenza alla flotta", questo il titolo del convegno che ha preceduto l'inaugurazione della nuova officina Amati all'interporto S.I.TO di Orbassano-Torino. Dopo il saluto di Gianluca Amati, che ha anche presentato il Gruppo Amati e il perché della presenza al S.I.TO, ha preso la parola il Presidente di S.I.TO, Giovanni Battista Quirico, affermando che le "Officine Amati, con la propria esperienza nella riparazione e assistenza ai mezzi di trasporto pesante, offrono un nuovo servizio di cui la piattaforma logistica necessita". Il Vicepresidente di S.I.TO Enzo Pompilio d'Alicandro ha aggiunto che "La competenza sviluppata dal Gruppo Amati sui servizi di manutenzione in ambito ferroviario è un plus di grande interesse da parte di S.I.TO e dei terminal intermodali presenti nell'area". Alessandro Peron, Segretario generale della FIAP (Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali) attraverso un video ha sottolineato come "L'imprenditore dell'autotrasporto e le stesse associazioni di categoria devono cambiare, provare strade diverse, fare lobby per influire sulle scelte della politica". Piero Savazzi, Coordinatore Segreteria generale FIAP ha invece ricordato come "l'efficienza degli strumenti utilizzati per

## **Oggi dopo cinquant'anni in Lazio, avete aperto un'officina a Torino, per quale motivo?**

"Premesso che il Gruppo Amati continua a mantenere saldamente le sue radici a Nettuno, ora riteniamo che sia giunto il momento di mettere le nostre competenze al servizio degli autotrasportatori, dei logistici, delle flotte di autobus e del ferroviario, anche fuori dai confini della nostra regione, e lo facciamo ponendoci un obiettivo chiaro: diventare leader nella gestione della manutenzione di grandi flotte, operando su tutto il territorio nazionale, un operatore serio e affidabile, garantito da un livello di preparazione asso-

lutamente conforme a tutti i più alti standard tecnici, capace di intervenire con competenza e impegno su ogni gruppo o componente del veicolo. La scelta di partire da Torino nasce dalla partnership con Enel X che ci ha dato la possibilità di gestire un contratto di Full Service su autobus elettrici in Piemonte per l'azienda cavourese che fa parte del Gruppo Autoguidovie. Da qui l'esigenza di avere un'officina meccanica per offrire il servizio di assistenza in loco. Così dopo una ricerca di mercato e aver ben ponderato abbiamo identificato le strutture dell'interporto S.I.TO di Orbassano-Torino, come la location ideale

per questa nostra nuova iniziativa. E' anche nostra convinzione che l'interporto di Orbassano può costituire la piattaforma ideale per la nostra strategia di sviluppo all'interno degli interporti del Nord Italia".

## **L'officina al S.I.TO come è strutturata?**

"Il centro tecnico, operativo già da alcuni mesi, copre una superficie di 1.200 mq con 6 postazioni di lavoro, ha un piazzale esterno di 5.000 mq, e un organico di 7 addetti, tre meccanici, un autista, un fabbro, un accettatore e un responsabile di sede. L'officina al momento cura il servizio per truck, bus e





Gianluca Amati, Amministratore del Gruppo Amati



Il Presidente di S.I.TO Spa Giovanni Battista Quirico



Il Vicepresidente di S.I.TO, Enzo Pompilio d'Alicandro

trailer, mentre da settembre ci occuperemo anche delle revisioni MCTC e insieme a Continental VDO gestiremo tutta la piatta-

forma dei tachigrafi digitali. Inoltre, il nostro insediamento al S.I.TO ci offre anche l'opportunità di dare avvio a un progetto di

sviluppo incentrato sulle manutenzioni in campo ferroviario, andando così a fornire un servizio veramente a 360 gradi, come nella nostra tradizione. A questo proposito devo ringraziare ALIS e il suo presidente Guido Grimaldi e la UIR Unione interporti, il segretario Marcello Mariani e il presidente Matteo Gasparato, che stanno dando il loro prezioso supporto al nostro progetto di espansione all'interno degli interporti e dei porti. In particolare, voglio ricordare che proprio insieme a Grimaldi stiamo creando nuovi progetti per dare assistenza a tutti i mezzi presenti all'interno dei maggiori porti italiani".



Il taglio del nastro effettuato dalle due figlie di Gianluca Amati e dal figlio della sorella, Alessia Amati

**Amati, lei ha voluto far precedere il taglio del nastro da un convegno, per quale motivo?**

"Nel mondo del business quando si incontra un'azienda è d'uso scambiarsi i biglietti da visita e il Gruppo Amati ha voluto presentarsi ai clienti dell'area torinese con un biglietto da visita serio e professionale, un convegno sui trend della manutenzione delle flotte, con il supporto dei nostri partner Continental VDO e AllTrucks, brand di primaria importanza e riconosciuta fama, che hanno aderito volentieri. Il convegno è stato un successo, sia di presenze sia in streaming e sui social di cui devo ringraziare, i clienti e tutti quelli che ci hanno seguito, i relatori, i responsabili di S.I.TO, la mia famiglia e il team interno ed esterno dei miei collaboratori".



La famiglia Amati: primo a sinistra, il fondatore del Gruppo, Carlo Amati; al suo fianco la figlia Alessia Amati, anche lei in azienda